

Haftará di Zachor. Samuel, libro I.,
Capo XV.

(1) E Samuel disse a Saul: Son io che fui dal Signore incaricato ad ungerci re sul suo popolo Israel. Or dunque dà ascolto alle parole del Signore. (2) Dice così il Signore Iddio Sevaot: Ho richiamato al pensiero ciò che gli amaleciti hanno fatto ad Israel, cui attaccarono (mentr' era) per viaggio, venendo via dall' Egitto. (3) Or dunque va, e percuoti Amalek, distruggendo quanto gli appartiene, senz' averne pietà, facendo morire uomini e donne, bambini e poppanti, buoi ed agnelli, cammelli ed asini. (4) Saul adunò tutt' il popolo (cioè gl' individui atti alla guerra), e li numerò cogli agnelli, (ed erano) dugentomila pedoni, e diecimila (della tribù) di Giuda. (5) Saul andò sino alla città degli amaleciti, dopo aver combattuto nella (vicina) valle. (6) E Saul disse ai keniti: Andate, ritiratevi, partite di mezzo agli amaleciti, perch' io non vi distrugga insieme a quelli; mentre voi avete usato benevolenza verso tutt' i figli d' Israel, quand' essi vennero dall' Egitto. — Ed i keniti si ritirarono di mezzo agli amaleciti. (7) E Saul percosse Amalek, da Hhavià (sin) verso Sciur, ch' è davanti all' Egitto. (8) E prese vivo Agag re d' Amalek, e tutt' il popolo distrusse a filo di spada. (9) Ma Saul ed il popolo ebbero compassione d' Agag, e del meglio del bestiame minuto e grosso, dei secondogeniti. e dei pingui montoni, e di

הפסוק זכור שמאל א, סימן ט"ו

(6) וַיֹּאמֶר שְׁמוּאֵל אֶל-שָׂאוּל אֲתִי שְׁלַח יְהוָה לְמַשְׁחָה לְמִלְחָה עַל-עַמּוֹ עַל-יִשְׂרָאֵל וְעַתָּה שְׁמַע לְקוֹל דְּבַר־יְהוָה: (3) כִּי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת פָּקַדְתִּי אֶת אֲשֶׁר-עָשָׂה עִמָּלֶק לְיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר-שָׂם לוֹ בְּדַרְוֹ בְּעַלְתּוֹ מִמְצָרִים: (2) עַתָּה לָךְ וְהַכִּיתָה אֶת-עִמָּלֶק וְהַחַרְמְתָם אֶת-כָּל-אֲשֶׁר לוֹ וְלֹא תִחַמֵּל עָלָיו וְהַמַּתָּה מֵאִישׁ עַד-אִשָּׁה מֵעוֹלָל וְעַד-זִיקָן מִשׁוֹר וְעַד-שֶׂה מִנֶּמֶל וְעַד-חֲמוֹר: (7) וַיִּשְׁמַע שָׂאוּל אֶת-הָעָם וַיִּפְקְדֵם בְּמִלְאִים מֵאֲתִים אֶלֶף רֹגֵל וַעֲשֵׂרֵת אֲלָפִים אֶת-אִישׁ יְהוָה: (5) וַיָּבֹא שָׂאוּל עַד-עֵיר עִמָּלֶק וַיַּרְבֵּ בַנְּחָל: (10) וַיֹּאמֶר שָׂאוּל אֶל-חֲקִינֵי לָכֹן כִּי רָדוּ מִתּוֹךְ עִמָּלֶק בְּיַד אֲסָפָה עִמּוֹ וְאַתָּה עָשִׂיתָה הַסֵּד עִם-כָּל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּעַלְוֹתָם מִמְצָרִים וַיִּסַּר קִינֵי מִתּוֹךְ עִמָּלֶק: (8) וַיָּדָה שָׂאוּל אֶת-עִמָּלֶק מִחַיִּלָּה בְּיַד שׁוֹר אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי מִצְרָיִם: (9) וַיִּתְּפֵשׂ אֶת-אֶגַּג מֶלֶךְ עִמָּלֶק חָי וְאֶת-כָּל-הָעָם הַחַרְיִים לְפִי-חַרְבּוֹ: (6) וַיִּחַמֵּל שָׂאוּל וְהָעָם עַל-אֶגַּג וְעַל-מִיטֵב הַצֹּאן וְהַבְּקָר וְהַמִּשְׁנֵים וְעַל-הַכֹּהֲנִים וְעַל-כָּל-הַטּוֹב וְלֹא אָבְדוּ

tutto ciò ch'era buono (di pregio), e non vollero distruggerli; ed ogni cosa spregevole e vile, quella distrussero. (10) Quindi la parola del Signore fu a Samuel con dire: (11) Son pentito d'aver costituito Saul re, poichè egli si è scostato dal seguirmi, e le mie parole non ha adempito. — Ne rincrebbe a Samuel, e sciamò (supplicò) al Signore tutta la notte. (12) Alla mattina Samuel alzatosi (per andare) incontro a Saul, venne narrato a Samuel che Saul era andato in Ghilgal, da dove partitosi, era passato e andato in Ghilgal, ove si preparava un luogo (di stazione). (13) Samuel si recò appo Saul, e Saul gli disse: Il Signore ti benedica! Ho eseguito il comando del Signore. (14) E Samuel disse: E che cosa è questa voce di pecore che mi suona agli orecchi, e la voce di buoi ch'io sento? (15) E Saul disse: (Questi animali) sono stati qui condotti dal paese degli amaleciti, avendo il popolo risparmiato il meglio del minuto e grosso bestiame, per farne sacrifici al Signore, Iddio tuo; ed il restante abbiamo distrutto. (16) E Samuel disse a Saul: Lascia ch'io ti esponga ciò ch' il Signore m'ha detto questa notte. — E quegli gli disse: Parla. (17) E Samuel disse: Anche se tu sei piccolo agli occhi tuoi, tu sei il capo delle tribù d'Israel, ed il Signore ti unse re sopra Israel. (18) Ora, il Signore ti mandò ad eseguire una impresa, e disse: Va, distruggi gli scellerati amaleciti, e fa loro guerra, sinchè (gl' israeliti) gli abbiano estermati. (19) E perchè non ubbidisti al Signore, ma ti volgesti al bottino, e facesti ciò che spiace agli occhi del Signore? (20) E Saul disse a Samuel: Anzi ho ubbidito al Signore, e sono andato all'impresa, alla quale il Signore mi mandò: e condussi qui Agag re d'Amalek, e gli amaleciti distrussi. (21) Ed il popolo prese tra'l bottino (alcune) pecore e buoi, la parte migliore tra le cose consacrate alla distruzione, (e ciò) per farne sacrifici al Signore Iddio tuo in Ghilgal. (22) E Samuel disse: Il Signore ha egli desiderio d'olocausti e sacrifici, quanto che abbiasi a

החרימם וכל המלאכה נמכה ונמס אלה החרימו:
 (א) ויהי דבר יהוה אל שמואל לאמר: (ב) גחמתי
 ביהמלכתי את שאול למלך כישב מאחרי ואת
 דברי לא תקים ויחר לשמואל ויצעק אל יהוה כל
 הלילה: (ג) וישכם שמואל לקראת שאול בבקר
 ויגד לשמואל לאמר בא שאול הכרמלה ויהנה
 מצויב לו יד ניסב ויעבר ויגד הגלגל: (ד) ויבא
 שמואל אל שאול ויאמר לו שאול ברנה אתה
 ליהוה תקימתי את דבר יהוה: (ה) ויאמר שמואל
 ומה קול הבצאן הזה באזני וקול הבקר אשר אנכי
 שמע: (ו) ויאמר שאול מעמלקן הביאים אשר
 חמל העם עלי משב הצאן והבקר למען זכם ליהוה
 אלהיה ואתה יותר החרמנו: (ז) ויאמר שמואל
 אל שאול הרף ואנידה לך את אשר דברי יהוה אלי
 תלידה ויאמרו לו דבר: (ח) ויאמר שמואל הלא
 אסרקמן אתה בעיניך ראש שבטי ישראל אתה
 ויששכר יהוה למלך עלי ישראל: (ט) וישלחה יהוה
 בדרך ויאמר לך ותחרימנה את החטאים את עמלק
 ונגחמם בו עד פלותם אחם: (י) ולמה לא שמעת
 בקולי יהוה ופעט אליה שלל ותעש דרע בעיני
 יהוה: (יא) ויאמר שאול אל שמואל אשר שמעת
 בקולי יהוה ואלך בדרך אשר שלתני יהוה ואבא
 אתה ואת מלך עמלק ואת עמלק החרימתי: (בב) ויקח
 העם מה שלל צאן ובקר ראשית חחרם לזכם ליהוה
 אלהיה בגלגל: (כג) ויאמר שמואל חתפך ליהוה בעלות

lui obediienza? Sì, l'ubbidire è meglio del sacrificio, il prestare ascolto (è più gradito) che l'adipe dei montoni. (23) Perocchè (pari al) peccato di divinazione (ossia di consultare gli oracoli degl'idolatri) ella è la disubbidienza, e (grave colpa quanto il seguire) falsi dèi e Terafim (specie d'idoli, vedi Genesi XXXI. 19. 30) egli è l'opporre resistenza. E posciachè avesti a vile la parola del Signore, egli ti ha per indegno d'essere re. (24) E Saul disse a Samuel: Peccai, avendo contravvenuto al comando del Signore ed alle tue parole; poichè temei del popolo, e gli diedi ascolto. (25) Or dunque, perdona deh! il mio peccato, e torna meco, e mi prostrerò al Signore. (26) E Samuel disse a Saul: Non tornerò teco, poichè avesti a vile la parola del Signore, ed il Signore ti ha per indegno d'essere re sopra Israel. (27) E Samuel si voltò per andarsene, e (Saul) afferrò il lembo del suo manto, il quale si lacerò. (28) E Samuel gli disse: Il Signore ha stracciato oggi di dosso a te il regno d'Israel, e l'ha dato ad altro individuo, migliore di te. (29) Nè quegli ch'è la forza d'Israel può mentire, o pentirsi; poichè non è egli un uomo, per potersi pentire. (30) E (Saul) disse: Peccai. Ora, onorami deh! in faccia agli anziani del mio popolo, e in faccia d'Israel, e torna meco, e mi prostrerò al Signore, Iddio tuo. (31) E Samuel ritornò dietro a Saul, e Saul si prostrò al Signore. (32) Indi Samuel disse: Accostate a me Agag re d'Amalek. — E andò a lui Agag legato, e disse: Senza dubbio avvicinasì l'amaro della morte. (33) E Samuel disse: Come la tua spada orbava di figliuoli le donne, così orbata fra le donne sarà tua madre. — E Samuel tagliò Agag, davanti al Signore, in Ghilgal. (34) Indi Samuel andò in Ramà, e Saul andò alla sua abitazione, nella città detta Gabaa di Saul.

וְנִבְחִים בְּשִׁמְעוֹ בְּקוֹל יְהוָה הִנֵּה שָׁמַע מִנְּבַח לֹבֵב
 לְהִקְשִׁיב מִחֶלֶב אֵילִים: (כג) כִּי חֲפָאֲתִיכֶם מִי
 וְאִנִּי וְתִרְפִּים חֲפָצָר יַעַן מֵאִסָּף אֶרְצֵי־בְרַר יְהוָה
 וַיִּמְאָסֶךָ מִמֶּלֶךְ: (כד) וַיֹּאמֶר שְׂאוּל אֶל־שְׂמוּאֵל
 חֲפָאֲתִי כִּי־עָבַרְתִּי אֶת־פִּי יְהוָה וְאֶת־דְּבָרֶיךָ כִּי רָאִיתִי
 אֶת־הָעָם וְאֶשְׁמַע בְּקוֹלָם: (כה) וְעַתָּה שָׂא נָא אֶת־
 חֲפָאֲתִי וְשׁוּב עִמִּי וְאֶשְׁתַּחֲוֶה לַיהוָה: (כו) וַיֹּאמֶר
 שְׂמוּאֵל אֶל־שְׂאוּל לֹא אָשׁוּב עִמָּךְ כִּי מֵאִסָּתָה אֶת־
 דְּבַר יְהוָה וַיִּמְאָסֶךָ יְהוָה מִהָיוֹת מֶלֶךְ עַל־יִשְׂרָאֵל: (כז)
 וַיֵּסֶב שְׂמוּאֵל לָלֶכֶת וַיְחֻזַּק בְּכַנְפֵי־מַעֲלָן וַיִּקְרַע: (כח)
 וַיֹּאמֶר אֵלָיו שְׂמוּאֵל קְרַע יְהוָה אֶת־מַמְלַכְוֹת יִשְׂרָאֵל
 מֵעַלְיָךְ הַיּוֹם וַיִּתְּנָה לְרַעְיָה הַטּוֹב מִמָּךְ: (כט) וְגַם
 נִצַּח יִשְׂרָאֵל לֹא יִשְׁקַךְ וְלֹא יִנָּחַם כִּי לֹא אָדָם הוּא
 לְהִנָּחֵם: (ל) וַיֹּאמֶר חֲפָאֲתִי עַתָּה כִּפְדֵנִי נָא וַיְגִד
 וַיָּבֵן עִמִּי וַיְגִד יִשְׂרָאֵל וְשׁוּב עִמִּי וְהִשְׁתַּחֲוִיתִי
 לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ: (לא) וַיֵּשֶׁב שְׂמוּאֵל אַחֲרֵי שְׂאוּל
 וַיִּשְׁפָּחוּ שְׂאוּל לַיהוָה: (לב) וַיֹּאמֶר שְׂמוּאֵל הַיְיָשׁוּ
 אֵלַי אֶרְצֵי־אֲנֹכִי מֶלֶךְ עַמְּלֵק וַיֵּלֶךְ אֵלָיו אֲנֹכִי מֵעַדְנָת
 וַיֹּאמֶר אֲנֹכִי אֲנִי כֹה מִרְחֻמוֹת: (לג) וַיֹּאמֶר שְׂמוּאֵל
 כַּאֲשֶׁר שִׁפְלָה גִשִׁים חֲרָבָה כִּי־תִשְׁפַל מִגִּישִׁים אִמָּךְ
 וַיִּשְׁפַף שְׂמוּאֵל אֶת־אֲנֹכִי לִפְנֵי יְהוָה בְּגִלְגָל: (לד) וַיֵּלֶךְ
 שְׂמוּאֵל הַרְחֵמָה וְשְׂאוּל עָלָה אֶל־בֵּיתוֹ וַבַּעֲרָ
 שְׂאוּל: